



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

COMPORTAMENTI GENERALI, DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 15/12/2025 con delibera n. 51

Premessa

Il presente **Regolamento di disciplina** è adottato ai sensi della **Costituzione della Repubblica Italiana** (artt. 2, 3, 33 e 34) e in conformità a quanto previsto dal **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** (*Statuto delle studentesse e degli studenti*), come modificato e integrato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235** e dal **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**.

Esso si richiama, inoltre, al **D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297** (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*), alla **Legge 15 marzo 1997, n. 59**, al **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275** sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, nonché alle **Linee di indirizzo ministeriali** in materia di convivenza civile e alla **Legge 29 maggio 2017, n. 71** sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, come modificata dalla **Legge n. 70 del 17/05/2024**.

Il presente Regolamento costituisce **parte integrante del Regolamento di Istituto**.

La sua finalità, essenzialmente educativa, è tesa a ristabilire un clima di proficua e serena collaborazione tra le diverse componenti scolastiche, tenendo presente, d'altra parte, che il dialogo rappresenta sempre la via migliore al fine di una presa di coscienza, da parte dello studente, delle proprie responsabilità.

Il Regolamento di disciplina ha un'importante finalità formativa: il rispetto delle persone e delle regole rappresenta un'imprescindibile competenza trasversale di cittadinanza che la scuola ha il compito di consolidare nei propri alunni, intesi quali cittadini e lavoratori di domani. Pertanto, lo schema degli interventi disciplinari sotto riportato (cfr. art.1) va considerato non tanto nella prospettiva di un codice rigido e prescrittivo, quanto come riferimento generale per l'emanazione della sanzione da parte degli organi competenti. Ne consegue quindi che, al fine di evitare una meccanica applicazione delle sanzioni stesse, occorre considerare la situazione personale dello studente ed il contesto in cui il comportamento da sanzionare si è verificato. Ribadendo infine la dimensione educativa di qualsiasi intervento disciplinare, si ricorda che esiste comunque la possibilità di convertire le sanzioni in attività socialmente utili all'interno dell'istituzione scolastica, secondo l'insindacabile deliberazione dell'organo competente all'emanazione della sanzione (vedi art. 4 comma 5 del DPR 235/2007), quali ad esempio le operazioni di pulizia, il ripristino degli arredi scolastici o la sistemazione della biblioteca. Naturalmente non sono convertibili le sanzioni pecuniarie o gli eventuali risarcimenti di danni provocati.

Il regolamento di Istituto assume gli indirizzi promossi dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** (DPR n. 249/98 e le modifiche apportate dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 e dal DPR n. 134 dell'08/08/2025); individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la irrogazione ed il relativo procedimento

Compito preminente della Scuola è educare e formare e non punire, con la stretta collaborazione e condivisione della famiglia. Il modello di riferimento per la gestione della disciplina è ispirato alle finalità educative proprie della scuola, quindi non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Art. 1 – Diritti delle studentesse e degli studenti

1. Ogni studente e ogni studentessa è riconosciuto come persona titolare di diritti e ha diritto a essere trattato con rispetto, fiducia e accettazione, in un ambiente scolastico sano, sereno e inclusivo.
2. Agli studenti e alle studentesse sono garantiti i seguenti **diritti educativi**:
 - a) il diritto a una formazione culturale rispettosa dell'identità personale e della pluralità delle idee;
 - b) il diritto a partecipare alle attività formative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
 - c) il diritto a un accompagnamento didattico personalizzato lungo tutto il percorso scolastico, coerente con le proprie caratteristiche individuali;
 - d) il diritto a un'equa distribuzione dei carichi di lavoro scolastici e domestici, nel rispetto del tempo libero e delle esigenze personali;
 - e) il diritto all'utilizzo delle strutture e degli strumenti messi a disposizione dall'istituto, secondo i regolamenti interni vigenti.
3. Gli studenti e le studentesse sono inoltre titolari dei seguenti **diritti di informazione**:
 - a) diritto a conoscere le norme, le decisioni e le scelte che regolano la vita scolastica;
 - b) diritto a comprendere il significato, gli obiettivi e i contenuti dei progetti formativi predisposti dall'istituzione scolastica, dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti;
 - c) diritto a conoscere i criteri, le modalità e i tempi di valutazione, in un'ottica di trasparenza e tempestività;
 - d) diritto a essere informati sulle eventuali procedure disciplinari e a essere interpellati prima dell'adozione

di provvedimenti sanzionatori.

4. Ogni studente e studentessa ha infine diritto alla **tutela della propria persona**, e in particolare:

- a) a vivere in un ambiente sicuro, sano e sereno;
- b) a non subire danni, molestie, offese, atti di bullismo o cyberbullismo;
- c) a vedere rispettata la propria riservatezza e la protezione dei propri dati personali.

Art. 2 - I doveri

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento responsabile e rispettoso all'interno della comunità scolastica, in coerenza con i principi della convivenza civile e del patto educativo di corresponsabilità. In particolare, essi devono:

- a) frequentare regolarmente le lezioni, limitare al minimo i ritardi – che devono sempre essere giustificati – e assolvere con costanza e impegno ai propri doveri di studio;
- b) mantenere nei confronti di adulti e coetanei un atteggiamento improntato al rispetto, analogo a quello che si desidera ricevere;
- c) tenere un comportamento corretto in tutti gli spazi scolastici, durante l'ingresso e l'uscita dall'istituto, negli spostamenti interni e durante l'intervallo;
- d) osservare le disposizioni organizzative e regolamentari in vigore all'interno della scuola;
- e) utilizzare in modo appropriato le strutture, le attrezzature e gli strumenti messi a disposizione dall'istituto;
- f) contribuire attivamente alla cura, al decoro e all'accoglienza degli ambienti scolastici, condividendo la responsabilità del bene comune;
- g) fare uso esclusivamente di strumenti e materiali pertinenti alle attività didattiche;
- h) astenersi da qualsiasi comportamento riconducibile a forme di bullismo o cyberbullismo;
- i) utilizzare le tecnologie e gli strumenti digitali in modo responsabile, al fine di promuovere reti relazionali positive, collaborazione tra pari e modelli di comunicazione improntati all'aiuto reciproco.

Art. 3 – Principi e finalità

La responsabilità disciplinare è personale: ogni studente risponde solo delle proprie azioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa: mirano a rafforzare il senso di responsabilità dello studente, a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e a promuovere il recupero dello studente attraverso attività utili per la scuola o per la collettività. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate solo dopo aver verificato l'esistenza di elementi concreti e precisi che dimostrino l'effettiva responsabilità dello studente.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione; esse tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, sono ispirate al principio della riparazione del danno. Inoltre esse tengono conto della situazione personale dello studente. Ad esso è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore dell'Istituto.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari e sanzioni

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

Art. 5 - Procedimento sanzionatorio

Il Dirigente Scolastico, i docenti e il personale ATA sono tenuti a esercitare un'attenta vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici, interni ed esterni.

I provvedimenti disciplinari sono irrogati in seguito a un procedimento che mira ad accertare i fatti in modo oggettivo e garantire condizioni di equità, rispetto dei diritti degli studenti e proporzionalità dell'intervento. L'istituzione scolastica individua e sanziona i comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari con riferimento agli impegni stabiliti nel Patto Educativo di Corresponsabilità, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo.

Indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento di attuazione, secondo i seguenti criteri regolativi:

Sanzioni

- sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica;
- hanno finalità educativa e riparativa e devono essere ispirate al principio di responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- tendono al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
- vanno comminate dopo aver effettuato la ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni;
- sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto dello/degli studente/i con l'istituzione scolastica;
- l'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni materiali arrecati;
- nessuna sanzione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Si precisa che le sanzioni, per ciascuna tipologia di comportamento sanzionabile, riportate in ordine crescente di gravità, possono essere irrogate in modo combinato e vanno valutate caso per caso. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente e manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Mancanze disciplinari

Sono considerate **MANCANZE LIEVI**:

- mancata osservanza della puntualità all'inizio delle lezioni o al termine degli intervalli;
- comportamenti sporadici che disturbino l'attività didattica;
- mancanza del materiale didattico, mancata consegna delle verifiche o mancata esecuzione dei compiti;
- mancata osservanza delle disposizioni impartite dai docenti;
- mancanza della divisa scolastica.

Sono considerate **MANCANZE SERIE**:

- il comportamento irrispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale scolastico e di quanti si trovino all'interno della scuola;
- falsificare le firme;
- allontanarsi dalla scuola senza permesso;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- usare il cellulare e qualunque altro oggetto non autorizzato;
- fumare all'interno della scuola o nelle sue pertinenze esterne;
- il danneggiamento accidentale di materiale scolastico.

Sono considerate **MANCANZE GRAVI**:

- uso o introduzione di alcol o sostanze stupefacenti;
- compiere atti di violenza fisica e psicologica, attuare intimidazioni e azioni discriminatorie di qualsiasi tipo (razza, religione, genere, sesso), individuali o di gruppo, contro i compagni, i docenti o altri soggetti. Azioni riconducibili a bullismo e cyberbullismo;
- il danneggiamento volontario di attrezzature, materiale, documenti e/o dei locali della scuola;
- rifiuto intenzionale di eseguire disposizioni impartite dai Docenti o dal Dirigente Scolastico.

Art. 6 – Organo di garanzia

1. Composizione

L'Organo di garanzia è rappresentativo delle componenti della comunità scolastica ed è così composto:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- due genitori membri del Consiglio di Istituto;
- due docenti, di cui uno designato dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- due membri supplenti, uno per la componente genitori e uno per la componente docenti, nominati dal Consiglio di Istituto.

L'organo di garanzia decade con la scadenza del Consiglio di Istituto.

2. Competenze

L'Organo di garanzia d'Istituto ha le seguenti **funzioni**:

a) Esaminare i ricorsi presentati dai genitori avverso le sanzioni disciplinari irrogate ai propri figli.

Le deliberazioni sono assunte:

- a maggioranza dei presenti (le astensioni non si computano nel conteggio dei voti);
- con la presenza obbligatoria di tutti i membri effettivi;
- in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

In caso di conflitto di interessi tra un membro dell'organo e il soggetto oggetto del ricorso, il Dirigente Scolastico provvede alla sua sostituzione con il membro supplente della stessa componente.

b) Dirimere eventuali conflitti interni all'Istituto relativi all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

La decisione deve essere assunta entro un termine massimo di 10 giorni dalla presentazione del reclamo o della segnalazione.

Art. 7 - Procedimento per i ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di garanzia di cui all'art. 6

L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche in merito a conflitti interni alla scuola riguardanti l'applicazione del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 8 - Disposizioni finali e transitorie

Il presente Regolamento ha natura di regolamento interno e costituisce strumento attuativo del Regolamento d'Istituto, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

È adottato e approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

Cogliate, 15 dicembre 2025

Visto: Il Dirigente Scolastico
Maria Beatrice Murdaca

Documento sottoscritto con firma digitale e successivamente sottoposto ad archiviazione e conservazione legale, secondo la normativa vigente

Allegato: Tabella sinottica delle mancanze disciplinari, relative sanzioni, procedimento e organi competenti aggiornata alle modifiche introdotte dal DPR n. 134/2025

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI*	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Ritardi (escluso quelli documentabili per motivi di salute)	a) Richiamo verbale b) Comunicazione ai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale (rispettivamente dopo il 3° ritardo nel primo quadrimestre e dopo il 6° ritardo nel secondo)	Docente Coordinatore di classe
	Assenze (escluse quelle dovute a motivi di salute e gravi motivi personali documentabili)	a) Ammonizione verbale e comunicazione ai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale	Docente e/o Coordinatore di classe
Garantire la regolarità della comunicazione scuola-famiglia	Falsificare la firma dei genitori o sottrarre ai genitori la password di accesso al RE	a) Ammonizione scritta e comunicazione ai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale b) Nel caso di falsificazione della firma dei genitori e/o di sottrazione ai genitori della password di accesso al RE : Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni con lavoro di riflessione e approfondimento sulle conseguenze del comportamento sanzionato e attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica	Docente, Coordinatore di classe e/o Referente di plesso o DS Consiglio di classe
Comportamento corretto e collaborativo durante lo svolgimento dell'attività didattica	Disturbo della lezione	a) Ammonizione verbale	Docente, Coordinatore di classe e/o Referente di plesso o DS
	Mancato rispetto delle consegne didattiche Presenza non autorizzata nei corridoi durante le ore di lezione	b) Ammonizione scritta e comunicazione ai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale c) Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con lavoro di riflessione e approfondimento sulle conseguenze del comportamento sanzionato	Docente, Coordinatore di classe e/o Referente di plesso o DS Consiglio di Classe
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza. Cura dell'ambiente scolastico. Salvaguardia dell'incolumità propria e altrui. Indossare la divisa scolastica Non introdurre né utilizzare materiale non pertinente alle attività didattiche (oggetti pericolosi, dispositivi elettronici non autorizzati, giochi, ecc.).	Inosservanza ripetuta del Regolamento d'istituto	a) Ammonizione scritta e comunicazione ai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale b) Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni con lavoro di riflessione e approfondimento sulle conseguenze del comportamento sanzionato e attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica	Docente o Coordinatore di classe Consiglio di Classe

Non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche	Uso del cellulare durante le ore di lezione, con particolare riguardo ai compiti in classe	a) Ammonizione scritta e consegna ai genitori/esercenti responsabilità genitoriale del cellulare b) In caso di recidiva: Allontanamento dalle lezioni per 1 giorno, accompagnato da un lavoro di riflessione e approfondimento sulle cause e le conseguenze del comportamento sanzionato.	Coordinatore di classe e Referente di plesso Consiglio di Classe
	Uso improprio e divulgazione sui social network di nomi, numeri telefonici, indirizzi, notizie personali, foto e riproduzioni, in netta violazione e danneggiamento della privacy	a) Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni con lavoro di riflessione e approfondimento sulle conseguenze del comportamento sanzionato e attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica b) In caso di recidiva: Allontanamento dalle lezioni da 3 a 10 giorni, presso strutture ospitanti convenzionate	Consiglio di Classe
Non fumare all'interno degli ambienti scolastici (comprese le pertinenze dell' edificio)	Mancato rispetto della legge sul divieto di fumo	a) Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni con lavoro di riflessione e approfondimento sulle conseguenze del comportamento sanzionato e attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica b) In caso di recidiva: Allontanamento dalle lezioni da 3 a 6 giorni e svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate o, in caso di indisponibilità di strutture ospitanti, a vantaggio della comunità scolastica	Consiglio di Classe
Comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	Linguaggio e/o gesti offensivi e minacciosi, Aggressione verbale Linguaggio scurrile	a) Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni con lavoro di riflessione e approfondimento sulle conseguenze del comportamento sanzionato e attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica b) In caso di recidiva: Allontanamento dalle lezioni da 3 a 6 giorni e svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate o, in caso di indisponibilità di strutture ospitanti, a vantaggio della comunità scolastica	Consiglio di Classe
Rispettare la dignità di ogni persona e astenersi da qualsiasi forma di discriminazione basata su sesso, origine etnica, lingua, religione, opinioni, condizioni personali o sociali. Promuovere un clima di inclusione, collaborazione e rispetto reciproco, contrastando atteggiamenti o comportamenti offensivi, violenti o emarginanti nei confronti di compagni, docenti o altro personale della scuola.	Aggressione fisica Mancato rispetto della proprietà altrui e/o furto Comportamenti configurabili come atti di bullismo o cyberbullismo nei confronti dei propri compagni e di tutto il personale scolastico.	a) Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni con lavoro di riflessione e approfondimento sulle conseguenze del comportamento sanzionato e attività di cittadinanza attiva e solidale a vantaggio della comunità scolastica b) In caso di recidiva: Allontanamento dalle lezioni da 3 a 6 giorni, presso strutture ospitanti convenzionate c) In casi particolarmente gravi: Allontanamento dalle lezioni da 7 a 14 giorni e svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate o, in caso di indisponibilità di	Consiglio di Classe

	È considerata circostanza aggravante se tali comportamenti vengono posti in essere o divulgati online, attraverso la rete Internet o i social network.	strutture ospitanti, a vantaggio della comunità scolastica	
Utilizzo corretto delle strutture e dei sussidi didattici	Uso improprio Danneggiamento colposo Danneggiamento volontario (doloso)	a) Risarcimento del danno e allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni con lavoro di riflessione e approfondimento sulle conseguenze del comportamento sanzionato e attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica b) In casi particolarmente gravi: Risarcimento del danno e allontanamento dalle lezioni da 3 a 6 giorni, presso strutture ospitanti convenzionate	Consiglio di Classe